

---

## IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)

---

### Antifona d'ingresso

Dell'amore del Signore è piena la terra;  
dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia. (Sal 32,5-6)

### Introduzione

Nella quarta domenica di Pasqua Gesù si presenta come il Buon Pastore, ci invita a seguirlo conoscendo la fragilità delle sue pecore. Lasciamoci guidare dalla sua voce, incontriamolo nella Parola e nell'Eucaristia senza farci tentare da altre guide, da altri maestri o da altre strade.

### Colletta

O Dio, nostro Padre,  
che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza,  
infondi in noi la sapienza dello Spirito,  
perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo,  
buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### PRIMA LETTURA ([At 2,14.36-41](#))

*Dagli Atti degli Apostoli*

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. **Parola di Dio**

### SALMO RESPONSORIALE ([Sal 22](#))

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## **SECONDA LETTURA** ([1Pt 2,20-25](#))

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

## **Parola di Dio**

### **Alleluia, alleluia.**

Io sono il buon pastore, dice il Signore,  
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

**Alleluia.**

## **VANGELO** ([Gv 10,1-10](#))

*+ Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

## **Parola del Signore**

## **Credo**

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

## **Amen**

### **Preghiera universale**

Fratelli e sorelle, l'ascolto fiducioso della parola del Signore Gesù, pastore buono e porta delle pecore, si trasforma ora nella preghiera che i figli rivolgono al Signore della messe.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, aiutaci a riconoscere la tua voce**

- Gesù Pastore Buono, che cammini dinnanzi a noi mostrandoci la Via, proteggi la tua Chiesa chiamata a seguirti affinché collabori docilmente al tuo piano di salvezza **preghiamo:**
- Gesù Pastore Buono, che non temi di andare in cerca della "pecora smarrita", sostieni i sacerdoti nel dare risposte a quanti si sono allontanati da te e a chi cerca il senso del proprio vivere, **preghiamo**
- Gesù Pastore Buono, che ti prendi cura delle tue pecore, consola i tanti che soffrono nel corpo e nello spirito perché riconoscano Te Pastore buono, e si sentano custoditi e protetti dal tuo Amore **preghiamo:**
- Gesù Pastore Buono, che ci chiami per nome e conosci i nostri cuori, aiutaci ad ascoltare solo la tua voce, a non confonderla con altre voci che potrebbero farci allontanare dalle tue vie. , **preghiamo:**

Signore Dio nostro, ascolta con amore di Padre le nostre voci e fa' che seguendo tuo Figlio, pastore e agnello, ci disponiamo a camminare ogni giorno in sincera adesione alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

### **COMMENTO:**

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano (B. Maggioni). Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che

spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita.

Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma ‘gregge in uscita’, incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini e pascoli nuovi e più abbondanti. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano.

Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio.

“Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza”. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai. (E.Ronchi)

#### **PER LA RIFLESSIONE PERSONALE**

1/ Quali pastori tendiamo a seguire? Quelli che aumentano le nostre paure, ci promettono la sicurezza interessata di un ovile protetto o dei soliti pascoli e intanto ci rubano la libertà, oppure pastori, come Gesù, capaci di toccare il nostro cuore, chiamarci per nome e donarci sempre nuovi pascoli nutrienti, cioè una vita coraggiosa e più piena?

2/ Gesù, pastore buono, cammina sempre davanti a noi, ha donato la vita per difenderci e ci indica continuamente la giusta strada: riusciamo a stargli dietro?

3/ Con quali criteri possiamo discernere pastori buoni e generosi da quelli cattivi, falsi, sfruttatori e seduttori?